

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 30 AGOSTO 2025

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com



Le novità alla riapertura Cattedre già assegnate e un docente anti-bullismo

►Grazie ai concorsi entrano in ruolo 41 mila insegnanti: coperto il 76% dei posti
La stretta sugli smartphone nelle aule e sul rispetto delle norme di comportamento

L'avvio delle lezioni in classe è ormai alle porte: si parte l'8 settembre nella Provincia di Bolzano, seguono le scuole di Piemonte, Veneto e Trentino il 10 settembre e poi tutte le altre, dal Lazio alla Lombardia, riprenderanno le attività tra il 12 e il 16 settembre. Un nuovo anno che porta con sé molte novità, a cominciare dalle assunzioni che quest'anno raggiungono quasi il 77% del totale: entrano in ruolo infatti oltre 41mila insegnanti.

Verranno attuate anche la riforma della condotta che va dall'esame di riparazione, per chi prende 6, fino ai lavori socialmente utili per chi viene sospeso e dalla riforma della maturità che verrà presentata a breve. Vietati i cellulari in tutte le classi e massima allerta sui casi di bullismo e sulle aggressioni ai docenti: c'è l'arresto per chi viene sorpreso in flagranza di reato.

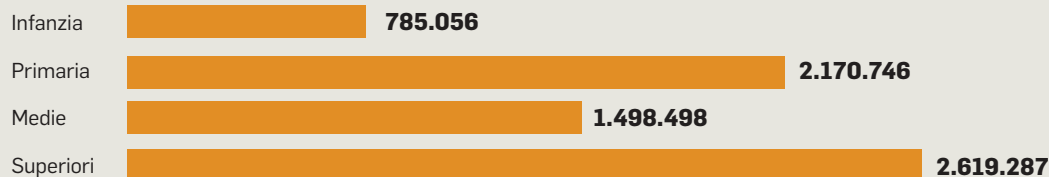
L.Loi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scuola italiana

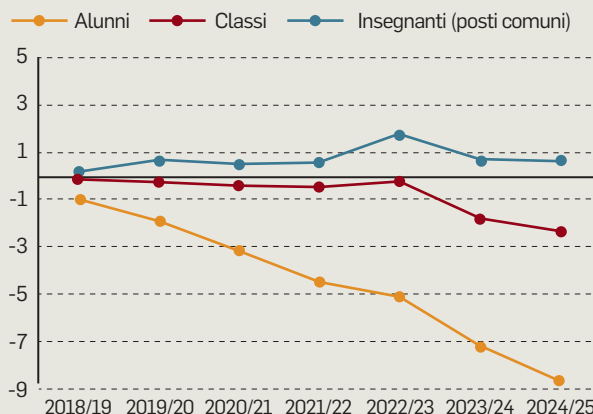
Numero di studenti nell'anno scolastico 2024-25

Alunni

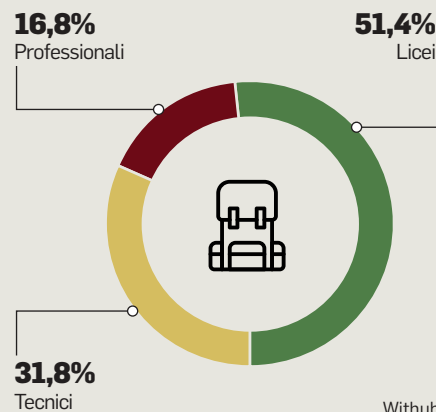


Alunni e insegnanti

Variazioni percentuali



Alunni delle scuole secondarie





Cosa cambia tra i banchi

TELEFONINI

Stop ai cellulari anche alle superiori

Da quest'anno saranno banditi gli smartphone in classe in tutte le scuole. Il divieto, che fino allo scorso anno riguardava le scuole del primo ciclo, quindi

elementari e medie, d'ora in poi sarà esteso anche agli studenti delle superiori. Spetta alle scuole decidere come organizzare il controllo sui ragazzi, potranno ad

esempio raccogliere gli smartphone all'ingresso custodendoli negli armadietti per poi riconsegnarli all'uscita, e quali sanzioni applicare.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

MATURITÀ

L'esame orale non si può rifiutare

L'esame di maturità del prossimo anno, che inizierà il 18 giugno 2026, cambierà volto rispetto al passato. Il testo della riforma, in arrivo, prevede una

revisione dell'orale. Non si chiamerà più "esame di Stato" ma solo esame di Maturità. Inoltre i candidati non potranno rifiutarsi di sostenere la prova orale, in protesta

con le politiche scolastiche e con la valutazione come accaduto quest'anno, altrimenti verrà invalidato l'intero esame.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALUNNI STRANIERI

Insegnante ad hoc se non sai l'italiano

Da quest'anno nelle scuole elementari, medie e superiori arrivano per la prima volta gli insegnanti di italiano per gli studenti stranieri, che non

conoscono la lingua e potrebbero avere quindi serie difficoltà nello studio. Si parte con 1000 docenti specializzati nell'insegnamento dell'italiano agli stranieri.

L'obiettivo è potenziare l'insegnamento e contrastare la dispersione scolastica degli studenti stranieri.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOTO IN CONDOTTA

Chi prende un 5 deve ripetere l'anno

Il voto in condotta rappresenta una delle maggiori novità del nuovo anno scolastico: alle superiori gli studenti che riceveranno un 5 in condotta dovranno ripetere l'anno,

mentre con il 6 saranno "rimandati" e dovranno superare una prova sui valori di cittadinanza. Alle medie invece il voto in condotta verrà espresso in decimi e farà media. Per

tutti gli studenti, la valutazione della condotta dovrà riferirsi ai comportamenti dell'intero anno scolastico e non più al singolo quadrimestre.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMPORTAMENTO

Arriva il referente contro i bulli

Al via una nuova fase di contrasto al bullismo e cyberbullismo: ogni istituto dovrà nominare un docente referente dedicato, predisporre regolamenti interni di

condotta e attivare tavoli permanenti di confronto tra studenti, famiglie, insegnanti e specialisti. E l'Istat realizzerà rilevazioni biennali per monitorare la diffusione e

le caratteristiche dei fenomeni. È stata inoltre istituita la "Giornata del Rispetto", che si celebrerà ogni anno il 20 gennaio.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

AGGRESSIONI AI PROF

Arresto obbligatorio in flagranza di reato

A seguito della preoccupante escalation di aggressioni ai docenti negli ultimi anni, da quest'anno è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza di reato in

caso di "lesioni personali arrecate a docenti o dirigenti": l'autore dell'aggressione sarà arrestato sul posto. Con un inasprimento delle pene per cui le sanzioni previste

dal codice penale vengono aggravate: per le lesioni lievi, ad esempio, la pena passa da sei mesi-tre anni a due mesi-cinque anni.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una legge contro i siti sessisti La mobilitazione è bipartisan

LA STRATEGIA

ROMA Non va al voto unito, non condivide le stesse convinzioni culturali, eppure unisce le forze quando si tratta di mettere a fattor comune soluzioni concrete. È il partito delle donne, il raggruppamento trasversale che tiene insieme onorevoli e senatrici che in Parlamento siedono in scranni di gruppi politici diversi. In prima linea quando si tratta di dare un input su iniziative che riguardano la violenza di genere e pronto, ora, a scendere in campo dopo il caso del sito sessista Phica.eu, che tra le vittime vede anche alcune di loro, incluse leader di partito e ministre. Contando sul supporto di tanti colleghi uomini che temono che la deriva di alcuni infici sulla rappresentazione di tutta la categoria.

LE PROPOSTE

Se è difficile che si concretizzi l'idea di una denuncia collettiva da parte di tutte le esponenti politiche coinvolte - proposta avanzata dalla dem Lia Quartapelle - inclusa la suggestione di un esposto condiviso dalla leader del Pd e dalla premier (secondo quanto viene confermato le due non si sarebbero sentite sul tema), prende quota l'ipotesi di un intervento legislativo ad hoc. Nelle ultime ore sono andate avanti le interlocuzioni tra il ministero per le Pari opportunità e altri ministeri, in primis il Viminale, per fare una ricognizione delle misure già in campo. Avviata sulla scia delle dichiarazioni della ministra Eugenia Roccella, che nei giorni scorsi ha annunciato un potenziamento del «monitoraggio di situazioni di questo tipo, la segnalazione alle autorità competenti a cominciare dalla magistratura e l'individuazione degli strumenti più efficaci per il contrasto di questa barbarie del terzo millennio». In Parlamento, nel frattempo, qualcosa sembra muoversi. Oltre ai disegni di legge depositati e quelli di cui si annuncia la prossima presentazione, una corsia preferenziale pare essere rappresentata dal disegno di legge in esame in commissione Lavori pubblici del Senato, a prima firma della meloniana Lavinia Mennuni e della dem Simona Mal-

**IN SENATO UN DDL
CONDIVISO
SUI MINORI E UNO
DI FORZA ITALIA
SULLE RESPONSABILITÀ
DELLE PIATTAFORME**



In alto da sinistra: Maria Elena Boschi, Sara Funaro, Alessandra Moretti e Beatrice Lorenzin. In basso, sempre da sinistra: Valeria Campagna, Elly Schlein, Licia Ronzulli e Mariastella Gelmini

pezzi, (un testo identico alla Camera era stato presentato della deputata Marianna Madia), che punta a regolare l'accesso dei minori alle piattaforme. Un testo, condiviso da tutti i gruppi parlamentari e che presto potrebbe subire un'accelerazione. Il prossimo passo, spiega al *Messaggero* Mennuni, è il parere della Commissione europea, atteso per il 12 settembre. Un passaggio reso necessario dal fatto che molti punti, a partire dalla profilazione dei dati, sono di competenza europea, e dalla necessità di un confronto più ampio anche sul tema dell'age verification, i paletti anagrafici da mettere per l'uso dei social. Una volta che il testo passerà il vaglio, le presentatrici non escludono ritocchi per for-

nire ulteriori garanzie. «Siamo disponibili al confronto», ragiona Simona Malpezzi, convinta che sia necessario puntare sull'educazione digitale per incentivare il corretto utilizzo di questi strumenti. Nello stesso ddl, in esame in sede redigente (arriverà in Aula solo per il via libera definitivo), ragiona qualche senatore fuor di taccuino, potrebbero rientrare anche emendamenti governativi che aggiungano nuove misure repressive e risorse. I casi di sessismo portati alla luce da Phica.eu e dalla pagina "Mia moglie" attivi entrambi da diversi anni, sono il sintomo di un problema, però, che va ben oltre le fragilità dei minori e che richiede interventi ad hoc estesi per tutte le fasce d'età.

In questa direzione, la richiesta avanzata da alcuni dem (Sara Ferrarri, Cecilia D'Elia, Antonella Forattini, Valentina Ghio, Filippo Sensi, Valeria Valente), in una lettera alla presidente della commissione sui femminicidi, Martina Semenzato, di «porre come priorità assoluta alla ripresa dei lavori di settembre l'apertura di un filone di indagine sul tema dell'odio in rete contro le donne». Un invito che Semenzato sembra pronta ad accogliere: «È stato fatto un punto con tutto l'ufficio di presidenza», spiega a questo giornale, anticipando che verrà avviato un ciclo di audizioni. In generale, aggiunge la presidente della commissione d'inchiesta, «è necessario avviare una riflessione sui mezzi,

► In Parlamento il partito trasversale delle donne: al via un'indagine conoscitiva sul fenomeno. Si studia un intervento normativo. La Procura di Roma chiede un'informativa

visto che la violenza cambia forma e assume anche una veste digitale. Bisogna riflettere sul ruolo di chi gestisce questi forum e profili, senza contare quello dei gestori social: è evidente che le policy alla base non sono sufficienti». Intanto si moltiplicano le proposte da parte di tutti i partiti, che mirano ad agire su tre direttrici: pene più severe per chi diffonde immagini senza consenso, obbligo di identità digitale per navigare sul web, stop immediato ai siti che ospitano contenuti illeciti, procedure d'urgenza per oscurare siti sessisti. Tra queste, spunta quella di Forza Italia, presentata da Maurizio Gasparri e Pierantonio Zanettin, il cui iter di esame, in commissione Giustizia, ha preso avvio lo scorso agosto, e che ha l'obiettivo di individuare le responsabilità oggettive delle piattaforme. Un appello arriva anche dalla consigliera di amministrazione della Rai, Simona Agnes, che ieri ha espresso solidarietà alle giornaliste Rai e non solo, che hanno subito furti di immagini, rielaborazioni

Domande & risposte

Risponde l'avvocata Elisabetta Aldrovandi, consulente della commissione bicamerale d'inchiesta sul femminicidio e presidente dell'Osservatorio nazionale sostegno vittime.

1

Quali possono essere i reati

Possono esserci diversi reati. Chi prende foto dai social e le pubblica in contesti sessuali, senza consenso, viola il diritto d'autore e può essere accusato di diffamazione aggravata. Commenti osceni o lesivi della reputazione rientrano nello stesso reato. Le pene possono arrivare fino a tre anni di reclusione.

2

Che possono fare le vittime

Chi scopre di essere finita su questi siti deve fare screenshot, salvare i commenti e denunciare subito alla polizia postale. È possibile risalire all'identità anche di un utente anonimo.

3

C'è un responsabile legale del sito

Oggi l'admin di un sito non ha una vera responsabilità legale. Non è equiparabile a un direttore di testata e non risponde penalmente, a meno che non ignori la richiesta di rimuovere i contenuti. È però difficile perseguirlo, perché spesso le piattaforme hanno sede all'estero.

**L'APPELLO
DI AGNES (RAI):
«NECESSARIO UNIRSI
PER PREVENIRE
NUOVI EPISODI
DI VIOLENZA DIGITALE»**

non autorizzate e pubblicazione sui siti e sui social media: «Dobbiamo unirici, istituzioni, aziende, media e piattaforme in uno sforzo comune per proteggere le persone, sostenere le vittime e prevenire nuovi episodi di violenza digitale».

IL CASO IN PROCURA

Sul fronte giudiziario, invece, la caccia ai siti sessisti è passata nelle mani delle Procure, che ora indagano su chi ospita sui propri siti immagini "rubate" di donne, celebri e comuni. Solo dopo l'informativa richiesta alla polizia postale, i magistrati della Capitale potranno aprire un fascicolo, ma è probabile che, con l'aumento di denunce ed esposti, anche altre procure si affiancheranno presto.

Valentina Pigliautile

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fanizza: «Mi diverto e resto lucido così affronto la sfida con Cisterna»

VOLLEY

Con Alessandro Fanizza inizia la presentazione degli atleti della Cisterna Volley edizione 2025/26. E' lui il regista designato a guidare il nuovo sestetto, una vetrina importante ma anche una bella responsabilità soprattutto perché il giovane palleggiatore non ha ancora compiuto i 21 anni. «E' un onere e un onore che mi gratifica e che affronto con la giusta dose di spavalderia e di responsabilità - dice - Mi piace giocare a pallavolo, mi diverto e questo aiuta molto. Cerco di non farmi prendere dalle emozioni e di restare lucido. Nella parte finale dello scorso campionato ho avuto un assaggio di quello che mi aspetta avendo giocato alcune partite da titolare e ringrazio i tecnici per

la fiducia che cercherò di ripagare». Figlio d'arte, il papà Vincenzo è allenatore delle nazionali giovanili attualmente ai mondiali U21 in Cina, Alessandro ha esordito a 16 anni in serie B con Castellana Grotte, a 19 era titolare in A2; ha vinto la Boy League del 2017, è campione europeo Under 20 (2021-22), ed è vice campione del Mondo U21 (2022-23). Oggi pur non avendo compiuto ancora i 21 anni (11 dicembre) è fuori per anno di nascita dall'U21.

Obiettivo la nazionale senior? «Già - sorride - per pochi giorni in quest'anno di Mondiali sono fuori dall'U21. Certo la Nazionale maggiore è il sogno di tutti gli atleti, ma bisogna guadagnarsela. Comunque sono stato già convocato da De Giorgi per un paio di collegiali e ho respirato l'aria che tira a quelle altezze».

Tornando al campionato, siete alla seconda settimana di lavoro. «Tutto procede nel migliore dei modi. Stiamo lavorando per allinearci tutti allo stesso livello prima di intensificare anche la parte tecnica. Con il coach sono in sintonia così come con gli altri ragazzi. C'è una buona atmosfera». Quest'anno la diagonale è tutta giovane, come opposto Tommaso Barotto, 19 anni. «Conosco Tommaso, con lui credo che ci sarà una buona intesa. Lo aspettiamo con ansia, speriamo con una medaglia». Vivere lontano da casa, una bella esperienza. «E' un'esperienza molto formativa, si cresce molto sul piano personale. Nel tempo libero amo seguire gli sport e leggere. Sto anche ultimando gli studi e ad aprile dovrei laurearmi in Scienze motorie».

Gaetano Coppola

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Frontale tra auto e pick-up muore un giovane operaio

IL FATTO

Forse un momento di distrazione, o un malore, sono state le cause di un gravissimo incidente stradale che ieri mattina, poco prima delle 7, ha coinvolto un'utilitaria e un pick-up ed è costato la vita ad Alessandro Cenci, 24 anni, residente a Nettuno con i genitori e il fratello. Operaio specializzato, abitava della zona del Laghetto Granieri alla periferia della città. Ieri mattina era partito come al solito da casa alla guida della sua Toyota Yaris per recarsi al lavoro in un'azienda di Latina. A circa tre chilometri da casa, il dramma. Nell'incidente è rimasto gravemente ferito anche il conducente del pick-up Mitsubishi, un artigiano di 65 anni residente a Latina. Il sinistro si è verificato pochi metri dopo il centro di riabilitazione Oikos.

LA DINAMICA

La vittima procedeva in direzione Aprilia quando, all'altezza del civico 208, al termine di una doppia curva, si è scontrato frontalmente con il pick-up che proveniva in senso contrario, direzione Nettuno. L'impatto è stato terribile. Il pick-up è stato gravemente danneggiato nella parte anteriore sinistra, mentre l'utilitaria è stata sbalzata nella cunetta, ac-

► Alessandro Cenci, 24 anni di Nettuno, ha perso la vita in via Santa Maria Goretti: con la sua Yaris si è scontrato alle 7 di ieri con un'altra vettura mentre andava al lavoro

cartocciandosi. Per Alessandro Cenci non c'è stato niente da fare. È morto sul colpo. Inutile l'intervento dei primi automobilisti di passaggio che hanno cercato di soccorrerlo; è stato quindi necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Anzio per estrarre il ragazzo dall'abitacolo. Il conducente dell'altro mezzo, gravemente ferito alla testa e alle gambe, è stato trasferito in ambulanza in codice rosso all'ospedale Santa Maria Goretti di Latina. Sulle cause del sinistro indaga la Sezione di Nettuno della polizia stradale di Albano. Via Santa Maria Goretti è rimasta chiusa al traffico fino alle 11 per i rilievi. Accertato che nell'incidente non sono rimaste coinvolte altre autovetture ed escluso che una delle due macchine fosse in fase di sorpasso, si ipotizza che un attimo di distrazione possa aver indotto uno dei conducenti ad invadere la corsia opposta, causando il frontale. Che si è verificato su un tratto caratterizzato dalla presenza di due curve ravvicinate e già teatro di altri incidenti; un punto molto pericoloso e ben conosciuto da chi percorre abitualmente via Santa Maria Goretti. Sul corpo di Alessandro Cenci non è stata disposta alcuna autopsia ed è stato restituito alla



Le due auto che si sono scontrate ieri mattina in via Santa Maria Goretti (Foto SCIURBA)

famiglia. Una volta appresa la notizia, sul luogo dello scontro c'è stato un pellegrinaggio di parenti e amici del ragazzo morto.

L'IMPREVISTO

L'incidente ha avuto un antefatto che per miracolo non si è tramutato in un'altra tragedia. Mentre stavano raggiungendo via Santa Maria Goretti, due agenti della polizia locale di Nettuno, un uomo e una donna, sono rimasti a loro volta coinvolti in un incidente stradale al semaforo del quartiere Tre Cancelli. La jeep con i colori della Municipale aveva il lampeggiante acceso quando, attraversando l'incrocio, ha impattato con una Audi station wagon con a bordo padre, madre e due figli, che proveniva da via delle Grugnotte. L'impatto è stato violentissimo, tant'è vero che la macchina con la famiglia a bordo ha abbattuto la recinzione della sede della protezione civile. I due agenti, le cui condizioni sono apparse più serie, sono stati trasferiti in ambulanza all'ospedale "Riuniti" di Anzio: la donna ha riportato delle escoriazioni alla testa ed è in osservazione, mentre il collega ha subito la frattura di una clavicola. Medicati anche i passeggeri della station wagon. Per loro, fortunatamente, solo lievi ferite.

Ivo Iannozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**GRAVE PURE L'AUTISTA
DEL FUORISTRADA
ANCHE I VIGILI CHE
STAVANO INTERVENENDO
HANNO AVUTO A LORO
VOLTA UN INCIDENTE**



Il piano Riqualificare i mercati rionali è possibile, c'è un nuovo bando

Mitrano: luoghi simbolo
che uniscono comunità
e relazioni sociali

ECONOMIA

■ Riqualificare i luoghi di commercio su aree pubbliche. E' l'obiettivo che si pone l'Avviso Pubblico della Regione Lazio che destina 1,6 milioni di euro per riqualificare al meglio i mercati rionali giornalieri e settimanali. Le risorse sono riservate ai Comuni del Lazio e ai Municipi di Roma Capitale con scadenza il 5 ottobre per la presentazione delle domande. La concessione del contributo è subordinata alla presentazione di progetti che mirano alla riqualificazione ed allo sviluppo economico delle aree mercatali. «Oggi la presenza dei mercati rionali in ogni Comune della nostra regione è un elemento che unisce relazioni sociali ed economiche, ben radicato nel cuore della

gente, punto di riferimento imprescindibile di ogni famiglia e luogo tradizionale di ritrovo per molte persone. - dice il consigliere regionale di Forza Italia, Cosmo Mitrano - Ora la Regione mette a disposizione delle risorse necessarie a ridisegnare le aree mercatali in termini di valorizzazione, riqualificazione e sviluppo economico. E' questo un riconoscimento importante che la Regione annette alle aree mercatali. Gli interventi possono riguardare la messa a norma delle strutture, previo adeguamento dei banchi o box alla vigente normativa igienico-sanitaria e la sicurezza dei luoghi che ospitano la vendita al dettaglio di merci e la

**GLI INTERVENTI DEVONO
ESSERE COFINANZIATI
DAI COMUNI, SI PUNTA
AD UNA MAGGIORE
SICUREZZA ALIMENTARE**

somministrazione di alimenti e bevande. L'innalzamento della qualità igienico-sanitaria è condizione imprescindibile per assicurare la massima garanzia alla bontà della merce venduta. - aggiunge Mitrano - Sul piano logistico i progetti potranno presentare migliorie per l'allocatione di idonei impianti di servizi igienici, nonché di adeguamento agli impianti di allacciamento alla rete elettrica, idrica e fognaria. Si potranno inoltre garantire postazioni per l'assistenza, la sicurezza e il primo soccorso. Le risorse messe in campo potranno anche essere spese per il risparmio energetico e l'accessibilità e l'utilizzo dei servizi per le persone con disabilità o a ridotta funzionalità motoria. Gli utenti interessati potranno presentare una sola richiesta di contributo, il cui importo massimo finanziabile da parte della Regione Lazio è di 100 mila euro, da integrare obbligatoriamente con un finanziamento dell'Ente». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un nuovo bando per migliorare la sicurezza alimentare e l'assetto complessivo dei mercati rionali, accanto il consigliere regionale, Cosmo Mitrano

**Il fatto**

Post sessisti, è caccia agli utenti

I reati ipotizzati dagli investigatori: diffamazione, revenge porn e poi accesso abusivo al sistema informatico. Le indagini della Polizia Postale sono su diversi fronti. Pronta un' informativa. Il caso alla Procura di Roma

GIUDIZIARIA

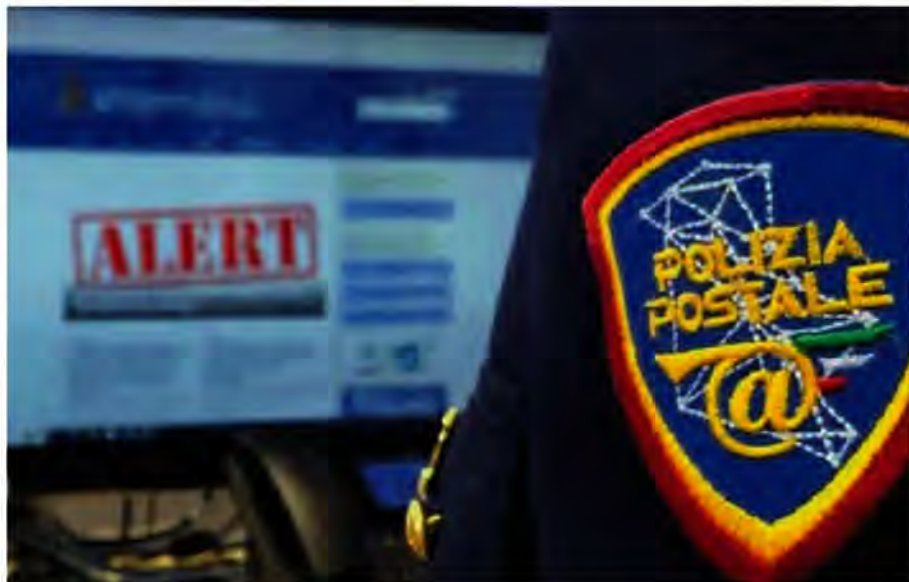
ANTONIO BERTIZZOLO

■ Diffamazione, revenge porn. E poi accesso abusivo al sistema informatico ma anche vilipendio a cariche dello Stato e del Governo perché tra le vittime c'è anche il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni. Sono alcune delle ipotesi di reato su cui lavora la Polizia Postale del Lazio per l'inchiesta che ha portato alla chiusura del sito Phica.eu. Il sito è stato chiuso in autorotella come disposto dall'amministrazione. Migliaia di foto di donne del mondo della politica, dello spettacolo e del giornalismo e non solo, sono state rubate e pubblicate sulla

**NEI GIORNI SCORSI
LA DENUNCIA
DELLA CONSIGLIERA
COMUNALE
VALERIA CAMPAGNA**

piattaforma e migliaia di persone hanno postato commenti violenti e sessisti.

Tra le vittime anche la consigliera comunale di Latina e vice segretario regionale del Partito Democratico Valeria Campagna che aveva denunciato tutto invitando altre donne a denunciare. Intanto è pronta una prima informativa di reato da parte della Polizia Postale. Le indagini si muovono in più direzioni per risalire prima di tutto alle modalità di prelievo delle foto alle vittime mettendole poi nel sito:



In questo caso il reato è quello di accesso abusivo al sistema informatico. Inoltre saranno valutati altri profili di responsabilità. Contestata anche la diffamazione come nel caso di commenti che hanno leso la dignità della persona presa di mira con i post. Una volta che è scoppiato il caso molti utenti che avevano lasciato commenti sessisti e violenti hanno cercato di cancellare ogni traccia on line. La Polizia Postale ha chiesto ai responsabili del portale gestito in Italia ma con una sede all'estero gli indirizzi identificativi.

Oltre a Valeria Campagna, è emerso che anche alcune immagini delle giornaliste del Tg1 erano finite sul sito. «E' rovinante e non

**MOLTI UTENTI HANNO
CERCATO DI CANCELLARE
OGNI TRACCIA DEI
COMMENTI
FINITI SUL SITO**



A destra Valeria Campagna, la consigliera comunale del Pd di Latina ha denunciato subito i fatti in Commissariato a Roma sui casi indaga la Polizia Postale



siamo corpi da umiliare», avevano dichiarato subito dopo la scoperta, invitando anche loro a denunciare. Nel capoluogo pontino, una donna di 35 anni, ha denunciato un caso di revenge porn: anche a lei le avevano rubato le foto dai suoi profili social. In questo caso erano state ritoccate.

Sulla scorta delle denunce che stanno arrivando da tutta Italia, quasi di sicuro, oltre che la Procura di Roma, saranno interessate anche altre procure di Italia. ●



Cronaca

Tragico scontro, muore 24enne

Alessandro Cenci ha perso la vita ieri mattina mentre andava al lavoro. Alla guida di una Toyota Yaris si è scontrato con un Pick-up che viaggiava sulla corsia opposta: inutili i soccorsi, è morto sul colpo

ANZIO - NETTUNO

■ Aveva 24 anni, Alessandro Cenci, è morto ieri mattina mentre andava al lavoro.

Era alla guida di una Toyota Yaris quando si è scontrato con un Pick-up (Toyota) all'altezza del civico 208 di via Santa Maria Goretti a Nettuno, in località Le Ferriere.

L'impatto è stato devastante e non gli ha lasciato scampo.

Alessandro è morto sul colpo, mentre l'uomo alla guida del Pick-up, un 60enne di Latina, si è finito contro un albero: è stato estratto dalle lamiere in gravi condizioni, ed è stato trasportato in ospedale in codice rosso.

Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco, la polizia e i carabinieri, che hanno chiuso la strada al traffico.



I vigili del fuoco al lavoro per estrarre il 24enne dall'auto

**UNA PATTUGLIA DELLA
POLIZIA LOCALE MENTRE
ARRIVAVA SUL POSTO
SI È SCONTRATA CON
UN'AUDI, 2 AGENTI FERITI**

A pochi metri di distanza, poco dopo, si è verificato un altro incidente, presso l'intersezione tra via Santa Maria Goretti e Tre Cancelli: coinvolge un'auto della Polizia locale (gli agenti si stavano recando sul luogo dello scontro fatale ad Alessandro Cenci) e un'Audi.

La volante della polizia Locale aveva scontrato con la vettura che proveniva da via delle Gruigne.

L'impatto è stato violentissimo: il mezzo è stato sbalzato con-

tro il muro di recinzione del centro della Protezione civile, abbattendolo.

I due agenti sono stati soccorsi e trasferiti all'ospedale di Anzio.

Sulle cause del sinistro indaga la Sezione di Nettuno della polizia stradale di Albano.

Difficile ipotizzare che una delle due auto fosse in fase di sorpasso, considerando la presenza di una doppia curva e l'assenza di una terza vettura coinvolta.

Non si esclude invece la possibilità che una distrazione abbia indotto uno dei conducenti ad invadere la corsia opposta.

Le indagini sono in corso e la dinamica è in via di accertamento.

Una volta appresa la notizia sul luogo dell'incidente c'è stato un pellegrinaggio di parenti e amici del ragazzo morto.

La notizia si è diffusa in fretta: un ragazzo giovane, una vita normale, improvvisamente portata via.

Sui social sono apparsi subito i messaggi degli amici, le foto, i ricordi di chi lo ha incontrato anche solo una volta.

«Il Sindaco e l'Amministrazione comunale tutta esprimono cordoglio alla famiglia del 24enne che ha perso la vita nell'incidente, e si stringono ai due agenti e a tutto il Corpo della Polizia locale di Nettuno sempre in prima linea per garantire la sicurezza su tutto il territorio comunale». ●



Il caso

Casa occupata per diciassette anni, «Lo Stato finalmente fa giustizia»

Così il senatore Calandrini di FdI sul recente sgombero effettuato dai Carabinieri

CISTERNA

«Una situazione assurda e ingiusta che sembrava senza soluzione». Con queste parole, il senatore Nicola Calandrini è intervenuto sul caso della casa di Cisterna occupata per diciassette anni dagli ex proprietari, divenuti abusivi dopo che l'immobile era stato venduto all'asta. Un intervento che segna la presa di posizione politica su una vicenda che – dopo quasi due decenni – si è finalmente conclusa con l'esecuzione del decreto di reintegro da parte dei Carabinieri. Il caso di Cisterna – ha dichiarato Calandrini – dimostra in maniera chiara che la nuova legge sugli sgomberi funziona. È la prova che il Decreto Sicurezza

non è solo un elenco di principi, ma uno strumento concreto per restituire legalità e proprietà ai cittadini per troppo tempo privati dei loro diritti». Il senatore, presidente della Commissione Bilancio, ha voluto rimarcare il significato politico dell'intervento: «Dopo 17 anni, una famiglia è finalmente rientrata in possesso della propria casa. Lo Stato ha dato un segnale chiaro: i soprusi non sono più tollerati».

Il riferimento è all'operazione condotta all'alba del 27 agosto dai militari della Stazione Carabinieri di Cisterna, che hanno dato esecuzione al provvedi-

mento del Tribunale di Latina, richiesto dalla Procura. L'immobile – una bifamiliare situata in una zona periferica del territorio comunale – era stato acquistato all'asta nel 2008 da un pensionato, ma mai consegnato, perché abitato senza titolo dagli ex proprietari. In diciassette anni come raccontato ha speso circa 175 mila euro senza mai poter entrare in quella casa.

Una vicenda complessa, non solo sul piano giudiziario ma anche umano, che negli anni ha visto una lunga catena di contenziosi, denunce, provvedimenti disattesi e persino episodi di violenza, come l'aggressione subita dal nuovo proprietario con pugni al volto da uno degli occupanti, finendo in ospedale con il setto nasale fratturato. Una storia particolare, documentata anche dal programma televisivo «Fuori dal coro» con un servizio andato in onda il 18 giugno scorso, raccontando che non si trat-



tava di una «classica» occupazione abusiva, ma della permanenza in loco degli ex proprietari, che dopo aver perso la casa all'asta avevano rifiutato di lasciarla.

Nel servizio di Rete 4, la troupe fu accolta prima con diffidenza e poi con insulti, minacce fino alla rottura di uno dei microfoni a filo. Una situazione che era tornata alla calma solo all'arrivo dei

carabinieri, chiamati dalla troupe stessa.

A distanza di due mesi da quel servizio televisivo, è arrivato il decreto di reintegrazione dell'immobile richiesto dalla Procura della Repubblica ed emesso dal competente Tribunale di Latina che ha portato allo sgombero dell'abitazione, con i vecchi proprietari usciti. ●

**DI QUESTA VICENDA
SI ERA OCCUPATO ANCHE
IL PROGRAMMA DI RETE 4
"FUORI DAL CORO": LA TROUPE
FU ACCOLTA CON INSULTI**

In Consiglio

Candidatura per la sede del Consorzio sociale

CISTERNA

Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità la candidatura del Comune ad ospitare la sede del futuro Consorzio distrettuale per la gestione dei servizi sociali. La decisione si inserisce nel quadro della nuova Convenzione per i servizi sociali del Distretto LT1, che comprende i Comuni di Aprilia, Cisterna, Cori e Rocca Massima, approvata lo scorso 8 luglio 2025. La Convenzione, frutto di un importante lavoro congiunto tra le amministrazioni, garantisce la continuità dei servizi essenziali e introduce significative innovazioni, tra cui la gestione unitaria della spesa sociale per le RSA, come previsto dalla Regione Lazio, l'istituzione di un Comitato Tecnico a supporto del Comitato dei Sindaci, il rafforzamento dell'Ufficio di Piano, con nuove risorse professionali finanziate dallo Stato. Con la candidatura ad ospitare la sede del Consorzio, Cisterna conferma la propria volontà di assumere un ruolo centrale nella costruzione di un sistema sociale più stabile, efficiente e vicino ai cittadini. Il Consorzio è infatti ritenuto lo strumento più idoneo per garantire equità, trasparenza e continuità gestionale nei servizi rivolti alla comunità. «Il nostro obiettivo – dichiarano il Sindaco Valentino Mantini e l'Assessora ai servizi Sociali Stefania Krilic – è rafforzare la rete dei servizi sociali e garantire risposte sempre più adeguate ai bisogni della comunità, in un quadro di stabilità e trasparenza gestionale». Con questo passaggio, Cisterna si candida ad essere punto di riferimento per l'intero Distretto socio-sanitario LT1, mettendo al centro la coesione territoriale e il diritto dei cittadini a servizi sociali di qualità. ●



Il Concorso Invictus Giovani

Storytelling sportivo Visibilità al talento

**Il Premio organizzato dalla casa editrice Lab DFG
Per i finalisti un percorso di promozione a livello nazionale**

CONCORSO LETTERARIO

INVICTUS GIOVANI

Racconti brevi a tema sportivo

PREMIO 1° CLASSIFICATO

*Contratto, pubblicazione e
distribuzione nazionale dell'opera*

A CHI È RIVOLTO? **RAGAZZE E RAGAZZI DAI 14 AI 35 ANNI COMPIUTI**
residenti o domiciliati nella regione Lazio

COME PARTECIPARE

■ Se il Premio Invictus è considerato ormai uno tra i riconoscimenti più importanti dedicati alla letteratura sportiva in Italia, e da quando è approdato alla fiera del libro di Francoforte anche un Premio dal respiro internazionale, l'Invictus Giovani - che lo stesso Premio presenta - merita grande attenzione: è una occasione infatti di visibilità notevole rivolta ai giovani scrittori appassionati di Storytelling sportivo, e un modo per scoprire nuove interessanti penne nel panorama editoriale.

Il concorso letterario under 35 è dedicato a racconti brevi e rivolto a scrittori e scrittrici esordienti tra i 14 e i 35 anni, residenti o domiciliati nel Lazio.

Il tema delle loro opere dovrà

necessariamente trattare di sport, ma sul genere la scelta è ampia: narrativa per ragazzi, graphic novel, giallo, romance, biografia, fantasy.

L'iniziativa, promossa dalla Regione Lazio nell'ambito dell'intervento "Lazio Libri" e attuata da Lazio Innova S.p.A., è organizzata dalla casa editrice Lab DFG capitanata da Giovanni Di Giorgi, con l'obiettivo di offrire opportunità tese a valorizzare la creatività di giovani autori e autrici che si interessano di questo settore.

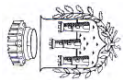
I lavori dovranno essere inviati all'indirizzo pec.labdfg@pec.it, allegando i moduli di partecipazione disponibili sul sito www.premioinvictus.it entro e non oltre le ore 12:00 del 14 ottobre 2025 - fa sapere la Lab DFG -; i finalisti riceveranno la prestigiosa menzione "opera finalista del Concorso

letterario Invictus Giovani" e avranno l'opportunità di intraprendere un percorso di pubblicazione e promozione a livello nazionale.

Come ogni concorso che si rispetti, in palio ci sono anche dei premi.

Al primo classificato sarà riservato un contratto di edizione per la pubblicazione e distribuzione dell'opera in tutta Italia, mentre i testi dal secondo al quinto posto saranno raccolti in un unico volume antologico.

Entrambe le pubblicazioni prevedono una tiratura garantita di 1.000 copie e saranno promosse nelle principali fiere e manifestazioni letterarie su scala nazionale, tra cui Più libri più liberi, il Salone Internazionale del Libro di Torino e il Premio Nazionale di Letteratura Sportiva Invictus. ●

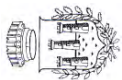


Felicetti (FdI): “Due affidamenti “gemelli” da 149.900 euro ciascuno, mentre i lavoratori di Cisterna Ambiente scioperano”

<https://www.lanotiziapontina.eu/2025/08/29/felicetti-fdi-due-affidamenti-gemelli-da-149-900-euro-ciascuno-mentre-i-lavoratori-di-cisterna-ambiente-scioperano/>

Prima settimana di allenamenti, il coach: “Grande disponibilità del gruppo, c’è tanta voglia di lavorare e migliorarsi”

<https://www.lanotiziapontina.eu/2025/08/29/prima-settimana-di-allenamenti-il-coach-grande-disponibilita-del-gruppo-ce-tanta-voglia-di-lavorare-e-migliorarsi/>



CISTERNA AMBIENTE, IL DEM CONTRO QUELLI DI PRIMA: "CON QUALE CORAGGIO PARLA CHI HA AMMINISTRATO PER 20 ANNI?"

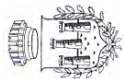
<https://latinatu.it/cisterna-ambiente-il-dem-contro-quelli-di-prima-con-quale-coraggio-parla-chi-ha-amministrato-per-20-anni/>

CISTERNA, APPROVATA LA CANDIDATURA DELLA CITTÀ A SEDE DEL CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI

<https://latinatu.it/cisterna-approvata-la-candidatura-della-citta-a-sede-del-consorzio-dei-servizi-sociali/>

MURO DEL CONVENTO ABBATTUTO A CISTERNA: "DAL COMUNE BUGIE: È UNA FARSA"

<https://latinatu.it/muro-del-convento-abbattuto-a-cisterna-dal-comune-bugie-e-una-farsa/>



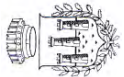
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LA SPUNTA



30 AGOSTO 2025

Cisterna candidata a ospitare il Consorzio dei servizi sociali Distretto LT1
<https://www.laspunta.it/cisterna-candidata-a-ospitare-il-consorzio-dei-servizi-sociali-distretto-lt1/>



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

UFFICIO STAMPA



30 AGOSTO 2025

Il Comune ospiterà la sede del Consorzio del Piano di Zona dei servizi sociali

<https://laziotv.it/politica/il-comune-ospitera-la-sede-del-consorzio-del-piano-di-zona-dei-servizi-sociali/>